



TRANSIZIONE ECOLOGICA



REGIONE SICILIA



COMUNE DI RAMACCA



COMUNE DI CASTEL DI IUDICA

NOME PROGETTO:

Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 240,500 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA".

ID. PROGETTO DEL MITE: ID\_VIP 8434

PROCEDURA:

Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

PROPONENTE:



INE Ficurinia Srl

A Company of ILOS New Energy Italy

INE FICURINIA S.R.L.  
Piazza Walther Von Vogelweide 8,  
Bolzano (BZ) 39100  
pec: ineficuriniasrl@legalmail.it  
RESPONSABILE PROGETTO:  
Ing. Jury Mancinelli

INE FICURINIA S.R.L.

a company of ILOS New Energy Italy

P.IVA e C.F.: IT 16311751002

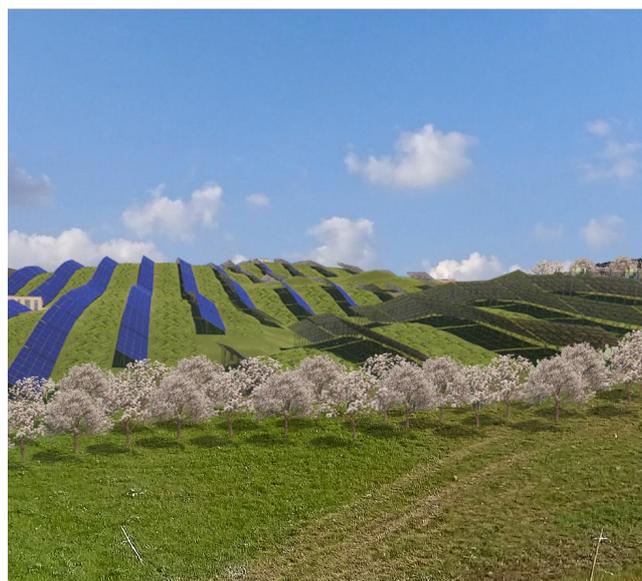
Sezione legale: Piazza Walther Von Vogelweide 8,

39100 Bolzano (BZ)

ineficuriniasrl@legalmail.it

Legale rappresentante: Ing. Sergio Chiericoni

ELABORATO REDATTO DA:



IDENTIFICATORE ELABORATO:

RS06REL164A0

CARTELLA:

VIA\_16

TITOLO ELABORATO:

Elenco specie presenti in zona da atlante biodiversità

SCALA:

-



PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO

Arato SRL  
Dott. Ing. Giada Stella Maria Bolignano  
Ordine degli Ingegneri, Prov. di Reggio Calabria, n. A 2508  
Via Diaz, 74 - 74023 Grottaglie (TA)  
info@aratosrl.com



OPERE ELETTRICHE

Studio Tecnico BFP SRL  
Dott. Ing. Danilo Pomponio  
Ordine degli Ingegneri, Prov. di Bari, n. A 6222  
Via Napoli, 363/1 - 70132 Bari  
info@bfpgroup.net



ACUSTICA

Dott. Ing. Marcello Latanza  
Ordine degli Ingegneri, Prov. di Taranto, n. A 2166  
via Costa 25/b - 74027 S. Giorgio Jonico (TA)  
marcellolatanza@gmail.com



ARCHEOLOGIA

GeA Archeologia Preventiva  
Dott. Archeologa Ghiselda Pennisi, Abilitazione MIBACT 2192  
Via De Gasperi, 4 - 95030 Sant'Agata Li Battiati (CT)  
info@aratosrl.com

GEOLOGIA E IDROLOGIA



Dott. Geol. Domenico Boso  
Ordine dei Geologi della Sicilia, n. 1005  
Geoexpert di Maria Rita Arcidiacono  
via Panebianco, 10  
95024 Acireale (CT)

IDRAULICA



I3 Ingegneria S.r.l.  
Dott. Ing. Luca Cavallaro  
Ordine degli Ingegneri, Prov. di Catania, n. A 3858  
via Galermo, 306 - 95123 Catania (CT)  
ingluccavallaro@gmail.com



STUDIO PEDO-AGRONOMICO

Dott. Agr. Arturo Urso  
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali,  
Prov. di Catania, n. 1280  
Via Pulverenti, 10  
95131 Catania (CT)  
arturo.urso@gmail.com



STRUTTURE ED OPERE CIVILI

Dott. Ing. Giuseppe Furnari  
Ordine degli Ingegneri, Prov. di Catania, n. A6223  
Viale del Rotolo, 44  
95126 Catania (CT)  
sep.furnari@gmail.com

N. REV.	DATA	REVISIONE	ELABORATO	VERIFICATO	VALIDATO
0	sett-23	Emissione - integrazioni con modifica sostanziale del progetto in riscontro a richiesta MASE prot. m_amte,CTVA, REGISTRO UFFICIALE.U.0006731.08-06-2023	Agr. Urso	Ing. Bolignano	INE FICURINIA S.R.L.

Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a ~~240,500~~ 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"

Proponente: **INE FICURINIA S.R.L**



## SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	MAMMIFERI.....	3
3	ANFIBI.....	7
4	RETTILI.....	9
5	UCCELLI.....	11

La presente relazione redatta a seguito della nota prot. M\_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0006731.08-06-2023 recepisce la richiesta riportata al punto 2.c) e relativa all'elenco delle specie presenti in zona.

**Consulente:**

Dott. Agr. Arturo  
Urso Via  
Pulvirenti, 10  
95131 Catania

Titolo elaborato:

SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE  
BIODIVERSITÀ

Codice elaborato: RS06REL164A0

Pag. 1 di 12

Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a ~~240,500~~ 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"

Proponente: **INE FICURINIA S.R.L**



## 1 PREMESSA

Il presente elaborato costituisce l'elenco delle specie presenti nell'area d'intervento. Lo stesso è stato redatto sulla base dell'Atlante della biodiversità della Sicilia: Vertebrati Terrestri (2008), della Collana Studi e Ricerche dell'ARPA Sicilia - Vol. 6, che tuttavia presenta dei limiti riguardanti le dimensioni molto elevate dei quadranti in cui viene suddiviso il Territorio Regionale (10 km per lato, equivalenti ad una superficie di 100 kmq ciascuno).

Si riportano quindi le specie individuate dalla ricerca menzionata, sui quadranti di competenza, tenendo tuttavia conto delle enormi dimensioni delle aree di ricerca, oltre che delle caratteristiche del sito, che non consente in alcun modo la presenza di condizioni trofiche per la formazione e lo sviluppo di biocenosi complesse.

<b>Consulente:</b> Dott. Agr. Arturo Urso Via Pulvirenti, 10 95131 Catania	Titolo elaborato:  SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE BIODIVERSITÀ
Codice elaborato: RS06REL164A0	Pag. 2 di 12

Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a ~~240,500~~ 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"

Proponente: INE FICURINIA S.R.L



## 2 MAMMIFERI

Ordine/Famiglia/Genere/Specie	Nome comune	IUCN Status
<b>Ordine Lagomorpha</b>		
<b>Famiglia Leporidae</b>		
<i>Oryctolagus cuniculus</i>	<b>Coniglio selvatico</b>	EN
<p>In Italia è presente in Sardegna, Sicilia, isole minori e, localmente, in diverse regioni della penisola. Il Coniglio selvatico è specie originariamente tipica della macchia mediterranea, ma per la sua elevata capacità di adattamento ha colonizzato gli ambienti più vari. Frequenta zone di pianura e di collina, spingendosi anche in montagna fino a 800-1000 m s.l.m. nelle regioni caratterizzate da scarse precipitazioni nevose e da abbondanti risorse alimentari. Abita inoltre dune e pinete litoranee, terrapieni lungo le linee ferroviarie ed anche zone impervie e rocciose. Per la necessità di scavare rifugi sotterranei ha preferenze per i terreni asciutti e ben drenati, sabbiosi e moderatamente argillosi, ricchi di bassi cespugli, macchia, gariga, ecc.</p>		
<i>Lepus corsicanus</i>	<b>Lepre Italiana</b>	VU
<p>Attualmente presente in Italia centro-meridionale, in Sicilia e in Corsica. Nel versante tirrenico il limite settentrionale è rappresentato dalla porzione meridionale della provincia di Grosseto, sono presenti anche segnalazioni isolate in provincia di Terni. Sul versante adriatico sono presenti popolazioni isolate nel Gargano, nella Puglia meridionale e sull'Appennino abruzzese. La specie è ben distribuita nel Lazio, Campania, Basilicata e Calabria. In Sicilia sembra essere ben diffusa ed è l'unica specie di lepre presente. Adattata a vivere in ambienti diversi, tollera sia climi e ambienti mediterranei che ambienti d'alta quota nell'Appennino centro-meridionale fino a circa 2000 m slm e sulle catene montuose della Sicilia fino a 2400 m slm. Predilige ambienti di pascolo cespugliato, boschi di latifoglie con radure e aree coltivate di piccola estensione. Nell'ambiente mediterraneo, occupa la macchia, anche fitta, compresi gli ambienti di duna costiera. In Sicilia essendo l'unica specie di lepre presente, frequenta molte tipologie ambientali come i prato-pascoli collinari e montani, le radure e i margini di boschi di latifoglie, gli incolti con cespugli.</p>		
<b>Ordine Soricomorpha</b>		
<b>Famiglia Soricidae</b>		
<i>Crocidura sicula</i>	<b>Crocidura siciliana</b>	LC
<p>Specie endemica mediterranea, ristretta all'arcipelago siculo-maltese. Presente nell'intera Isola della Sicilia, nelle isole Egadi (Levanzo, Marettimo, Favignana) ad Ustica ed a Gozo. La Crocidura di Sicilia è diffusa in tutti gli ambienti siciliani, dal livello del mare fino a circa</p>		

<b>Consulente:</b> Dott. Agr. Arturo Urso Via Pulvirenti, 10 95131 Catania	Titolo elaborato:  SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE BIODIVERSITÀ
Codice elaborato: RS06REL164A0	Pag. 3 di 12

<p>Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a <del>240,500</del> 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"</p> <p>Proponente: <b>INE FICURINIA S.R.L</b></p>	
--	---

Ordine/Famiglia/Genere/Specie	Nome comune	IUCN Status	
	<p>1600 m slm (Etna, Madonie, Nebrodi), dove si rinviene anche in inverno. Con maggior frequenza è stata rinvenuta in stazioni di latifoglie mesofile, rispetto a quelle termofile. Si conferma una relativa preferenza per gli ambienti meno aridi. Tutte le stazioni, a prescindere dall'altitudine e dall'esposizione, che hanno uno strato spesso ed intricato di vegetazione erbacea e arbustiva sono quelle più frequentate.</p>		
<p><b>Ordine Carnivora</b> <b>Famiglia Canidae</b></p>			
<p><i>Vulpes vulpes</i></p>	<p><b>Volpe rossa</b></p>	<p>L' areale italiano della Volpe copre la quasi totalità del paese con una ricolonizzazione recente anche delle aree pianeggianti ove esiste un'agricoltura intensiva; è assente da tutte le isole minori. L' enorme areale della Volpe testimonia l'alto grado di adattabilità di questo carnivoro non specializzato. Anche in Italia la specie è presente in una grande varietà di habitat: praterie alpine, foreste di conifere, boschi misti e caducifogli, macchia mediterranea, pianure e colline coltivate, valli fluviali e ambiente urbano.</p>	<p>LC</p>
<p><b>Ordine Rodentia</b> <b>Famiglia Cricetidae</b></p>			
<p><i>Microtus savii</i></p>	<p><b>Arvicola di Savi</b></p>	<p>Si tratta di una specie mediterranea diffusa nel sud-est della Francia ed in Italia, ove è insediata in tutta la penisola ed in Sicilia, mentre è assente in Sardegna. Di recente è stata rinvenuta a Pieve Tesino in Trentino. In Italia nord-orientale, il limite di distribuzione sembra essere rappresentato dal Fiume Tagliamento, tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. La sua presenza nell'isola d'Elba, nonostante accurate ricerche, non è stata confermata e pertanto è probabile che si tratti di un occasionale trasporto passivo. Distribuzione in ambienti collinari e montani, le radure e i margini di boschi di latifoglie, gli incolti con cespugli. L'Arvicola di Savi vive negli ambienti aperti, quali praterie, incolti e zone coltivate. Nelle colture di foraggere, in quelle ortive e nei frutteti inerbiti trova spesso le condizioni adatte per pullulare, raggiungendo talvolta densità elevatissime. La specie è diffusa dal piano basale fino alle fasce collinari e montane, talvolta oltre il limite superiore della vegetazione forestale.</p>	<p>LC</p>
<p><i>Hystrix cristata</i></p>	<p><b>Istrice crestato</b></p>	<p>Specie ampiamente distribuita nell'Africa settentrionale e orientale, in Europa è presente unicamente nella penisola italiana, dalla Calabria fino al Veneto e all'Emilia-Romagna, ed in Sicilia. Di recente l'areale italiano ha conosciuto una notevole espansione verso</p>	<p>LC</p>

<p><b>Consulente:</b> Dott. Agr. Arturo Urso Via Pulvirenti, 10 95131 Catania</p>	<p>Titolo elaborato:  SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE BIODIVERSITÀ</p>
<p>Codice elaborato: RS06REL164A0</p>	<p>Pag. 4 di 12</p>

<p>Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a <del>240,500</del> 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"</p> <p>Proponente: <b>INE FICURINIA S.R.L</b></p>	
--	---

Ordine/Famiglia/Genere/Specie	Nome comune	IUCN Status
	<p>nord, giungendo in Liguria occidentale fino alle propaggini sud-orientali della Lombardia e meridionali del Veneto, e in Piemonte. La presenza sulle isole interessa la Sicilia e l'Elba. L'Istrice trova particolare diffusione negli ecosistemi agro-forestali della regione mediterranea, dal piano basale fino alla media collina. Tuttavia, la si può occasionalmente ritrovare anche nelle grandi aree verdi situate all'interno delle città, purché contigue a zone provviste di abbondante vegetazione. Soprattutto le rive dei corsi d'acqua e le siepi costituiscono importanti corridoi naturali e sono utilizzati come vie di espansione. E' diffusa soprattutto nelle aree pianeggianti e collinari, mentre si fa più rara al di sopra dei 900 m di quota, benché sugli Appennini sia stata segnalata fino a 2000 m di quota.</p>	
<p><i>Mus musculus</i></p>	<p><i>Topolino comune</i></p> <p>Specie di origine asiatica, probabilmente della Mesopotamia, giunta nel bacino del Mediterraneo diversi millenni orsono, grazie al trasporto passivo operato dall'uomo. La specie è distribuita in tutta Italia, comprese le isole minori. Specie con spiccata tendenza alla sinantropia, il Topo domestico trova condizioni favorevoli negli ambienti urbani e suburbani, nonché negli ecosistemi rurali di zone pianeggianti e collinari litoranee, dove riesce ad insediarsi anche allo stato selvatico. La sua presenza nelle zone collinari o montane è legata agli insediamenti umani.</p>	<p>LC</p>
<p><b>Ordine Soricomorpha</b> <b>Famiglia Soricidae</b></p>		
<p><i>Suncus etruscus</i></p>	<p><i>Mustiolo</i></p> <p>Italia peninsulare manca solo in alcuni settori altomontani per cause ecologiche. A parte le aree strettamente mediterranee, si riportano i ritrovamenti in Trentino, negli ambienti termofili tra Trento e Rovereto; in Veneto, sui monti Lessini, i Colli Berici, i margini sud-orientali dell'Altopiano dei Sette Comuni e le pendici meridionali del Monte Grappa (L. Contoli &amp; G. Amori in Amori et al. 2008). Oltre che in Sicilia e Sardegna, è presente all'Elba, all'Asinara, a Procida, a Capri, a Lipari, alle Egadi (Favignana), alle Pelagie (Lampedusa) e a Pantelleria. Specie tipicamente di ambienti a bioclina mediterraneo dove preferisce uliveti e vigneti, soprattutto se vi sono muretti a secco o mucchi di pietraie. La si può rinvenire anche in cespuglieti di macchia bassa e boschi aperti a pino e a quercia; non disdegna ambienti urbani (giardini, parchi, argini di fiumi, ecc.). Evita le aree a bosco fitto e le aree sottoposte a colture intensive. In uno studio italiano condotto in ambienti frammentati probabilità di presenza</p>	<p>LC</p>

<p><b>Consulente:</b> Dott. Agr. Arturo Urso Via Pulvirenti, 10 95131 Catania</p>	<p>Titolo elaborato:  SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE BIODIVERSITÀ</p>
<p>Codice elaborato: RS06REL164A0</p>	<p>Pag. 5 di 12</p>

Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a ~~240,500~~ 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"

Proponente: **INE FICURINIA S.R.L**



**Ordine/Famiglia/Genere/Specie Nome comune**

**IUCN  
Status**

del Mustiolo è risultata maggiore ne patches caratterizzati da scarsa copertura erbacea, scarsa copertura di pungitopo e sottile strato di lettiera, confermando che l'optimum ecologico di questa specie è rappresentato dai boschi sempreverdi di *Quercus ilex*.

**Consulente:**

Dott. Agr. Arturo  
Urso Via  
Pulvirenti, 10  
95131 Catania

Titolo elaborato:

SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE  
BIODIVERSITÀ

Codice elaborato: RS06REL164A0

Pag. 6 di 12

Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a ~~240,500~~ 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"

Proponente: INE FICURINIA S.R.L



### 3 ANFIBI

Ordine/Famiglia/Genere/Specie	Nome comune	IUCN Status
<b>Ordine Anura</b>		
<b>Famiglia Alytidae</b>		
<i>Discoglossus pictus</i>	<b>Discoglossino dipinto</b>	LC
<p>La specie è nativa in Sicilia, Malta, Gozo e nel nord di Algeria. È stata introdotta in Francia meridionale (dov'è in forte espansione) e nella provincia di Girona in Spagna. Si riscontra più frequentemente negli ambienti planiziani e collinari (tra 0 e 1500 m slm. Presente in un'ampia varietà di habitat mediterranei incluse le aree costiere sabbiose, i pascoli, i vigneti, i boschi. Spesso si rinviene in vegetazione fitta al margine dei corpi d' acqua. Si riproduce in molti tipi di acque ferme e talvolta è presente in acque salmastre nonché in canali di irrigazione e cisterne.</p>		
<b>Famiglia Bufonidae</b>		
<i>Bufo bufo</i>	<b>Rospo comune</b>	VU
<p>Specie distribuita in Europa, nord Africa e Asia dell'ovest. In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia e all'Isola d'Elba. Presente dal livello del mare fino a quote superiori ai 2000 m. Specie adattabile presente in una varietà di ambienti, tra cui boschi, cespuglieti, vegetazione mediterranea, prati, parchi e giardini. Hanno bisogno di una discreta quantità d'acqua, presente anche nei torrenti. Si solito si trova in aree umide con vegetazione fitta ed evita ampie aree aperte. Si riproduce in acque lentiche. È presente anche in habitat modificati.</p>		
<i>Bufo viridis</i>	<b>Rospo smeraldino</b>	LC
<p>Uno degli anfibi più adattabili del Paleartico, è presente in una varietà di ambienti tra cui boschi, cespuglieti, vegetazione mediterranea, prati, parchi e giardini. Di solito si trova in aree umide con vegetazione fitta ed evita ampie aree aperte. Si riproduce in acque temporanee e permanenti. È presente anche in habitat modificati incluso il centro di gradi aree urbane.</p>		
<b>Famiglia Ranidae</b>		
<i>Pelophylax lessonae</i>	<b>Rana di Berger</b>	LC
<p>Specie distribuita in Europa fino agli Urali, introdotta in Spagna occidentale e sulle Isole Azzorre. In Italia è distribuita in Pianura Padana verosimilmente a nord di una linea immaginaria che congiunge Genova a Rimini. Si trova dal livello del mare fino a quote oltre i 1100 m slm, ma è comune nella fascia da 0 a 400 m slm. Presente in boschi decidui e misti, cespuglieti e steppe. Spesso rinvenuta in acque basse stagnanti senza pesci, spesso con fitta copertura erbacea. Si riproduce nelle zone umide ma può ibernare anche lontano dall' acqua. Non è molto</p>		

<b>Consulente:</b> Dott. Agr. Arturo Urso Via Pulvirenti, 10 95131 Catania	Titolo elaborato:  SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE BIODIVERSITÀ
Codice elaborato: RS06REL164A0	Pag. 7 di 12

Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a ~~240,500~~ 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"

Proponente: **INE FICURINIA S.R.L**



**Ordine/Famiglia/Genere/Specie Nome comune**

**IUCN  
Status**

adattabile ma può utilizzare anche habitat leggermente modificati.

**Consulente:**  
Dott. Agr. Arturo  
Urso Via  
Pulvirenti, 10  
95131 Catania

Titolo elaborato:  
SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE  
BIODIVERSITÀ

Codice elaborato: RS06REL164A0

Pag. 8 di 12

<p>Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a <del>240,500</del> 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto “<b>FICURINIA</b>”</p> <p>Proponente: <b>INE FICURINIA S.R.L</b></p>	
---	---

#### 4 RETTILI

Ordine/Famiglia/Genere/Specie	Nome comune	IUCN Status
<b>Ordine Squamata</b>		
<b>Famiglia Colubridae</b>		
<i>Hemorrhois hippocrepis</i>	<b><i>Columbro ferro di cavallo</i></b>	<p>Distribuita naturalmente in Portogallo, Spagna e in Nordafrica dal Marocco alla Tunisia. In Italia è presente in poche aree della Sardegna (indigenato dubbio) e a Pantelleria (dove potrebbe essere autoctona). Presente dal livello del mare fino a oltre 2000 m di quota in Spagna, non sono note le quote minima e massima per l'Italia. Specie piuttosto xerofila, tende ad abitare zone ben assolate. Si trova in una varietà di habitat aridi, secchi, rocciosi e sabbiosi, ma anche in cespuglieti, pascoli, aree agricole, pascoli, vigneti, oliveti, giardini rurali, piccoli centri urbani. In Sardegna sembra vivere in situazioni diverse (predilige zone umide) rispetto alle altre popolazioni.</p>
<i>Natrix natrix</i>	<b><i>Natrice dal collare</i></b>	<p>Distribuita in gran parte dell'Europa fino al lago Baikal a est e in Nordafrica. In Italia è comune nella penisola e in Sicilia mentre è più rara in Sardegna. Presente anche all'Isola d'Elba. Si trova a quote comprese tra 0 e 2300 m slm. Gli individui più grandi si allontanano dall'acqua e frequentano boschi, prati, pascoli, zone rocciose e aree antropizzate. È stata ritrovata anche in ambienti di acqua salmastra.</p>
<b>Famiglia Lacertidae</b>		
<i>Podarcis waglerianus</i>	<b><i>Lucertola di wagler</i></b>	<p>Endemismo italiano presente in Sicilia e nelle isole Egadi (Favignana, Levanzo e Marettimo) e sull'Isola Grande dello Stagnone. Distribuita da 0 a 1600 m slm. Frequenta un'ampia gamma di ambienti, quali praterie aperte e soleggiate, pascoli, garighe, margini dei boschi e/o di formazioni di macchia, giardini, parchi urbani, aree antropizzate e agroecosistemi non intensivi.</p>
<i>Podarcis siculus</i>	<b><i>Lucertola Campestre</i></b>	<p>Distribuita in Italia a sud delle Alpi, in Sicilia, Sardegna e Lampedusa, nel sud della Svizzera, in Corsica, sulla costa adriatica dalla Slovenia al Montenegro. Altre popolazioni introdotte sparse in Francia, Turchia, Spagna, Tunisia, Stati Uniti e in nord Africa. Presente dal livello del mare fino a 2200 m di quota. Si trova in una vasta varietà di habitat anche modificati, inclusi edifici. Frequenta habitat relativamente aperti, che offrono possibilità di buona assolazione, e ambienti antropizzati quali parchi urbani e aree coltivate.</p>

<p><b>Consulente:</b> Dott. Agr. Arturo Urso Via Pulvirenti, 10 95131 Catania</p>	<p>Titolo elaborato:  SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE BIODIVERSITÀ</p>	
Codice elaborato: RS06REL164A0		Pag. 9 di 12

Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a ~~240,500~~ 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"

Proponente: INE FICURINIA S.R.L



Ordine/Famiglia/Genere/Specie	Nome comune	IUCN Status
<i>Lacerta bilineata</i>	<b>Ramarro Orientale</b>	LC
<p>Distribuita Spagna alla Germania e all'Italia, inclusa la maggior parte della penisola italiana, la Sicilia e l'isola d'Elba. Presente dal livello del mare fino a oltre 2000 m di quota. Presente in fasce ecotonali tra prato e bosco e tra prato e macchia, versanti aperti e soleggiati con rocce e cespugli, aree coltivate e incolti marginali, filari lungo i corsi d'acqua, sponde di raccolte d'acqua con una buona copertura di vegetazione erbacea e arbustiva. È possibile osservare questa specie in boscaglie o all'interno di boschi luminosi e ai margini delle strade, su rami bassi di arbusti e presso muretti o ruderi. Può trovarsi anche in ambienti antropizzati, come parchi urbani e suburbani, giardini privati</p>		
<b>Ordine Squamata</b>		
<b>Famiglia Phyllodactylidae</b>		
<i>Tarentola mauritanica</i>	<b>Geco Comune</b>	LC
<p>Distribuita su gran parte del Mediterraneo, in Europa dal Portogallo alla Grecia e in nord Africa dal Western Sahara all' Egitto. In Italia è presente nella penisola (ad eccezione dell'arco alpino) e in Sicilia, Sardegna e isole minori. Gran parte delle popolazioni urbane della Pianura Padana, dell'interno della Penisola e della costa Adriatica centro-settentrionale sono introdotte. Presente dal livello del mare fino a oltre 800 m slm. Specie ubiquitaria nella fascia costiera e collinare, dove occupa ambienti aperti termo-xerici, soprattutto in presenza di muri a secco o di emergenze rocciose, ruderi, cisterne. Si osserva frequentemente sulle abitazioni, sia rurali sia in aree urbane.</p>		
<b>Ordine Testudines</b>		
<b>Famiglia Emydidae</b>		
<i>Emys trinacris</i>	<b>Testuggine palustre siciliana</b>	EN
<p>Specie endemica della Sicilia, con una distribuzione ampia ma frammentata. Risulta più diffusa nella parte settentrionale e centrale dell'isola. Più rara lungo le aree costiere meridionali. Specie estremamente legata agli ambienti umidi. Frequenta siti acquatici con acque ferme o a corso lento. Colonizza invasi artificiali, laghi e pantani e anse a corso lento di fiumi, anche stagionali, e pozze periferiche.</p>		

<p><b>Consulente:</b> Dott. Agr. Arturo Urso Via Pulvirenti, 10 95131 Catania</p>	<p>Titolo elaborato:  SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE BIODIVERSITÀ</p>
Codice elaborato: RS06REL164A0	
Pag. 10 di 12	

Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a ~~240,500~~ 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"

Proponente: **INE FICURINIA S.R.L**



## 5 UCCELLI

Si riportano anche le specie di avifauna, con l'indicazione delle specie migratrici. Di queste, le uniche che possono essere presenti nell'area di impianto risultano essere quelle che non necessitano la presenza costante di acqua (stagni, ruscelli) né di un ambiente trofico particolarmente ricco quindi è da escludere la presenza del tuffetto.

Il piano di monitoraggio della fauna è previsto nei periodi primaverili e autunnali pertanto l'eventuale presenza di questi animali sarà rilevata.

ORDINE	FAMIGLIA	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	HABITAT	IUCN STATUS
<i>Podicipediformes</i>	<i>Podicipedidae</i>	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto	B	LC
<i>Accipitriformes</i>	<i>Accipitridae</i>	<i>Buteo buteo</i>	Poiana	C - D - E - I	LC
<i>Galliformes</i>	<i>Phasianidae</i>	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia comune	E - F - G	LC
<i>Gruiformes</i>	<i>Rallidae</i>	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua	B	LC
<i>Charadriiformes</i>	<i>Burhinidae</i>	<i>Burhinus oedicnemus</i>	Occhione	F - G	LC
<i>Columbiformes</i>	<i>Columbidae</i>	<i>Columba livia</i>	Colombo selvatico	A - I	LC
<i>Columbiformes</i>	<i>Columbidae</i>	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio	C - D - E	LC
<i>Columbiformes</i>	<i>Columbidae</i>	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora	C - D - E	LC
<i>Strigiformes</i>	<i>Tytonidae</i>	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni	E - F - H	LC
<i>Strigiformes</i>	<i>Strigidae</i>	<i>Athene noctua</i>	Civetta	E - F - H	LC
<i>Coraciiformes</i>	<i>Meropidae</i>	<i>Gruccione</i>	Merops apiaster	E - F - G	LC
<i>Bucerotiformes</i>	<i>Upupidae</i>	<i>Upupa</i>	Upupa eops	E - F - G	LC
<i>Passeriformes</i>	<i>Sylviidae</i>	<i>Sterpazzolina</i>	Sylvia cantillans	E - F - G	LC
<i>Passeriformes</i>	<i>Laniidae</i>	<i>Averla capirossa</i>	Lanius senator	E - F - G	NT

Dove:

A	pareti rocciose
B	fondovalle umidi e torrenti
C	boschi naturali (leccete e sugherete)
D	rimboschimenti di conifere
E	aree agricole arborate estensive
F	aree a macchia
G	zone cerealicole e a pascolo, garighe
H	zone urbane
I	zone umide costiere

<b>Consulente:</b> Dott. Agr. Arturo Urso Via Pulvirenti, 10 95131 Catania	Titolo elaborato:  SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE BIODIVERSITÀ
Codice elaborato: RS06REL164A0	Pag. 11 di 12

Costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a ~~240,500~~ 205,490 MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT) - Impianto "FICURINIA"

Proponente: **INE FICURINIA S.R.L**



- **Tortora:** specie migratrice diffusa come nidificante in Europa centrale e meridionale, Isole Canarie, Nord Africa, Asia Minore fino all'Asia occidentale. Le popolazioni nidificanti in Europa svernano nell'Africa sub-sahariana. In Italia è nidificante e migratrice regolare. La migrazione primaverile inizia nella seconda metà di aprile e si protrae sino al completo insediamento della popolazione nidificante a fine maggio; la migrazione post-riproduttiva verso i quartieri africani inizia già a metà agosto e si protrae fino a settembre. Il nostro Paese è interessato anche da individui di passo: in autunno transitano soggetti di provenienza centro-europea che discendono la penisola per raggiungere l'Africa attraverso la Libia e la Tunisia, mentre in primavera si assiste alla risalita.
- **Occhione:** specie che nidifica dai paesi del bacino del Mediterraneo e del Mar Nero all'Asia sud-orientale. Le popolazioni più settentrionali sono prevalentemente migratrici, mentre quelle meridionali sono tendenzialmente sedentarie. Le aree di svernamento delle popolazioni della Regione Palearctica occidentale si estendono tra l'Europa meridionale e l'Africa settentrionale, inclusa una fascia a Sud del Sahara. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge in ottobre-novembre, mentre quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione ha luogo in marzo-aprile. In Italia è nidificante, migratore regolare e in parte svernante. Non è accertato se gli individui nidificanti nel nostro Paese siano sedentari. L'areale riproduttivo è piuttosto frammentato e localizzato in alcuni greti e torrenti della Pianura Padana centro-occidentale e della pianura friulana, lungo il litorale toско-laziale, nel Gargano, nelle Murge, in Sicilia e Sardegna.
- **Tuffetto:** Le popolazioni nidificanti nell'Europa occidentale e meridionale sono parzialmente residenti, mentre quelle dell'Europa centro-orientale sono migratrici e svernano nei paesi del bacino del Mediterraneo. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge principalmente da settembre a metà novembre, mentre quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione ha luogo dalla fine di febbraio ad aprile. In Italia è nidificante estivo e residente, migratore e svernante.
- **Gruccione:** Il Gruccione è una specie migratrice, che nidifica nell'Europa centro-meridionale dalla Penisola Iberica ai Paesi dell'Est europeo, nelle regioni meridionali dell'ex-Unione Sovietica, in Asia Minore, Asia centro-orientale e Africa nord-occidentale. L'areale di svernamento è localizzato nelle regioni dell'Africa tropicale sino al Sud Africa. La migrazione pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione ha luogo tra la fine di aprile e la fine di maggio. Dalla fine di luglio gruppi formati da adulti e giovani iniziano una fase di progressiva dispersione dalle colonie di nidificazione, preludio della migrazione, che si svolge tra la metà di agosto e l'inizio di ottobre. In Italia è migratore regolare e nidificante. Le colonie più numerose si insediano nel litorale e nell'entroterra toско-laziale e in Sardegna; si sta comunque verificando un'espansione nella Pianura Padana, nelle regioni adriatiche e meridionali e in Sicilia.
- **Upupa:** nidifica con diverse sottospecie nella fascia a clima temperato e sub-tropicale della Regione Palearctica, dalle Isole Canarie e dal Nord Africa fino alle coste dell'Oceano Pacifico della Cina e della Siberia. L'areale di svernamento si estende nell'Africa sub-sahariana e nel sub-continente indiano; in numero limitato sverna pure in alcuni paesi del bacino del Mediterraneo e in Nord Africa. Entrambi i periodi di migrazione si protraggono a lungo con spostamenti prevalentemente notturni. La migrazione pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione ha luogo già da febbraio e si prolunga sino a fine maggio; la migrazione verso i quartieri di svernamento inizia con una fase di dispersione al termine della stagione riproduttiva verso la metà di luglio e si protrae sino ad ottobre o anche novembre. In Italia è migratrice regolare, nidificante in tutta la penisola e nelle isole maggiori, e svernante con contingenti scarsi e localizzati nelle regioni meridionali e insulari.

<b>Consulente:</b> Dott. Agr. Arturo Urso Via Pulvirenti, 10 95131 Catania	Titolo elaborato:  SPECIE PRESENTI IN ZONA DA ATLANTE BIODIVERSITÀ
Codice elaborato: RS06REL164A0	Pag. 12 di 12